

# AmigaCensus '93

Nei mesi di giugno e luglio del 1993 si è svolta in ambito telematico un'indagine conoscitiva attorno al «fenomeno» Amiga. L'idea è nata da una discussione tenuta tra i lettori delle aree tecniche dedicate ad Amiga presenti su MC-link. È opinione diffusa che gli utilizzatori di macchine Amiga siano per lo più divoratori di videogiochi ed ovviamente questa situazione crea non pochi problemi all'inserimento di Amiga in ambito professionale. È altrettanto ovvio che gli ideatori dell'indagine non condividono l'opinione comune. Da ciò scaturisce la sfida: chi ha ragione?

di Stefano Iacus

Lo scopo primario di questa indagine è stato quello di tracciare un profilo dell'utente Amiga: abbiamo puntato la nostra attenzione sull'utente, alle sue esigenze ed aspettative e al suo pensiero sia sulla situazione attuale di Amiga che sulla figura della Commodore. L'iniziativa è stata supportata dalla Commodore Italiana, che ha partecipato alla stesura e alla diffusione del questionario anche attraverso la propria rete telematica, e grazie alla possibilità di accesso alla rete Internet offerta da MC-link siamo riusciti a raggiungere l'utenza Amiga estera. La Commodore ha comunque partecipato come osservatore esterno e non ha in alcun modo condizionato l'analisi dei risultati.

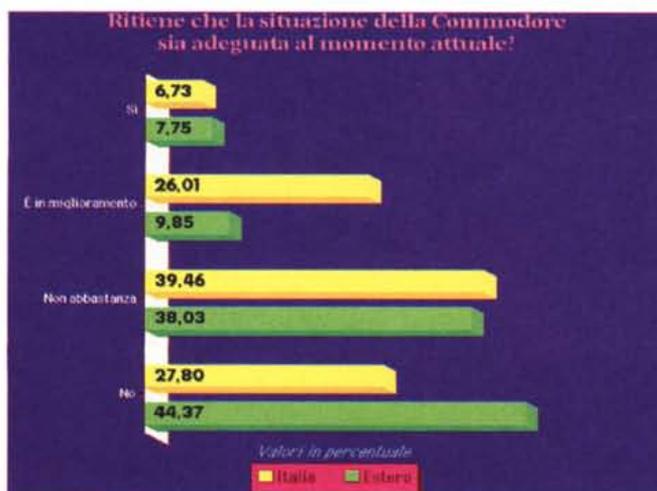
Al questionario hanno risposto in totale 365 persone (di cui circa il 60% italiani), un numero sicuramente troppo esiguo per rappresentare l'intera

popolazione degli utenti Amiga ma, per motivi spiegati nel seguito, sufficiente a formare un campione di *opinion leader*. È opportuno fornire un'importante precisazione di carattere statistico prima di commentare i risultati, e cioè che il campione non è rappresentativo dell'intera popolazione degli utenti Amiga, bensì è autoselezionato. L'autoselezione è indotta da due principali cause la prima delle quali è imputabile alla diffusione telematica dell'iniziativa. La seconda è invece tipica di questo tipo di indagini per cui a rispondere sono solo gli intervistati interessati ad esprimere le loro opinioni; in tal senso il campione è da intendersi formato da *opinion leader*.

L'indagine si è svolta per mezzo di un questionario «elettronico» che in modo automatico formulava le domande, raccoglieva le risposte e provvede-

va a generare un report che poi l'intervistato doveva rispedirmi. Il report però era un file binario e questo ha creato non pochi problemi alle reti come Internet (questo piccolo inconveniente oltre a farci perdere alcuni report, ci ha costretto ad implementare una seconda versione del questionario mentre l'iniziativa era già in corso).

Tralasciando ulteriori aspetti tecnici ecco come si è delineato l'utente tipo di un Amiga: ha un'età media di circa 25 anni, è di sesso maschile, studia e possiede un computer Amiga da oltre cinque anni. Usa il suo computer principalmente per hobby e riserva un terzo del tempo totale per lavorare e studiare con esso. Al gioco dedica appena il 20% del tempo. La configurazione tipo, oltre quella base, si compone (modem a parte) di hard disk, monitor e stampante e i prossimi acquisti saran-



no indirizzati principalmente verso le espansioni di memoria e le memorie di massa come gli hard disk ed i lettori di CD-ROM. Della propria macchina l'utente tipo apprezza principalmente il sistema operativo e le capacità grafiche.

Un aspetto interessante della nostra analisi è che, del tutto casualmente, siamo riusciti ad ottenere una distribuzione equa per categoria delle macchine Amiga. Abbiamo diviso il parco macchine Amiga nelle classi «consumer», «semi-professionale» e «professionale», ed il campione vi si è unifor-

memente distribuito rendendo in qualche modo più rappresentative le risposte riuscendo a carpire informazioni da tutte le tipologie di utenti Amiga.

È emersa un'insoddisfazione generalizzata da parte degli utenti sulla situazione di Amiga rispetto ad altre piattaforme hardware, e sono state mosse accuse alla Commodore dalla maggior parte degli intervistati che sembra, a detta degli stessi, non rendersi conto della necessità di supportare Amiga in ambito professionale. L'insoddisfazione viene motivata dagli intervistati sostenendo che la Commodore non sem-

bra interessata a smentire l'equazione: *Commodore = giocattolo*, né riesce a garantire la competenza dei propri centri di assistenza tecnica. Il problema dell'*interfaccia* utente-Commodore è comunque meno sentito in Italia che non all'estero, forse grazie anche alle iniziative che la stessa Commodore Italiana ha portato avanti nel '93 come l'incontro di gennaio a Roma con alcuni utenti e l'attivazione di un filo diretto tramite MC-link.

Una tra le ultime domande del questionario poneva l'intervistato di fronte ad un dubbio amletico. La domanda era posta in questi termini: «*Passerebbe definitivamente (cioè senza più utilizzare Amiga) ad un computer di altre marche?*». Nell'80% dei casi gli utenti hanno risposto che non abbandonerebbero Amiga (la perdita del «famigerato» multitasking di Amiga sarebbe troppo gravosa, così come l'eleganza del suo sistema operativo). Pur rimanendo sostanzialmente «fedeli» ad Amiga, dalle loro risposte è tuttavia emersa la necessità di poter vedere sviluppati applicativi scientifici, come Mathematica, o di office automation (Excel, Word, ecc.) attualmente disponibili per altre piattaforme.

## Conclusioni

Amiga sì, ma una grossa tirata di orecchie alla Commodore: questo è in estrema sintesi il messaggio lanciato dagli utenti. Il multitasking è una caratteristica importante, ma servono anche gli applicativi per rendere competitiva una macchina come Amiga in ambito produttivo. Nonostante il campione di utenza raggiunto sia piuttosto esiguo, la sua opinione va tenuta in giusta considerazione perché espressa da utenti non sprovveduti ed interessati ad un ulteriore sviluppo di Amiga.

Se ne avete la possibilità vi invito a prelevare l'analisi dettagliata e completa dell'indagine (direttamente su MC-link nell'area programmi o presso la vostra BBS) contenuta nel file "ac93\_itgd.lha", oppure richiederle gli atti della conferenza IPISA '93 direttamente agli organizzatori (vedere riquadro).

MC

Stefano Iacus è raggiungibile tramite MC-link alla casella MC7414 e tramite Internet all'indirizzo MC1606@mcink.it.

## IPISA '93

### Incontro dei Programmatori Italiani per lo Sviluppo su Amiga

Anche quest'anno si è puntualmente tenuta, come ormai avviene da alcuni anni, la manifestazione-incontro IPISA. La riunione di quest'anno si è tenuta a Milano anziché a Modena - sede delle precedenti edizioni - città scelta per la sua centralità nel ruolo di crocevia delle informazioni, oltre che per la sua facile raggiungibilità. L'iniziativa, come le precedenti, è stata mossa dalla voglia di confrontare le proprie esperienze, esporre i risultati di propri progetti realizzati su Amiga ed addentrarsi nel mondo della programmazione.

Tra i vari interventi della giornata vi è stato anche quello della Commodore Italiana nella persona di Ettore Cauria che ha presentato il Programma di Supporto Sviluppatori Amiga (ADSP) e il nuovissimo CD32 con alcune anteprime software ed hardware veramente impressionanti tra cui il modulo MPEG, attraverso il quale sono stati mostrati alcuni video musicali proiettati su mega-screen.

Tra gli articoli tecnici si è parlato del protocollo di AutoConfig(TM), di una libreria di calcolo matriciale e di un potentissimo tool per la programmazione creato da Sebastiano Vigna, Fabrizio Lodi e Reinhard Spisser: «Inspector». Inspector è un preziosissimo tool utile esclusivamente ai programmatori il cui scopo principale è il controllo dei parametri passati dai programmi alle varie funzioni di libreria. Il tool, presentato ad IPISA nella versione non ancora definitiva, non esegue ancora il controllo dei parametri, ma ne permette un accurato monitoraggio. Si è parlato anche della possibile implementazione del filesystem Macintosh su Amiga, messo quasi completamente a nudo da Sergio Ruocco.

Altri interventi hanno riguardato la presentazione dei risultati dell'indagine AmigaCensus '93 e di una particolare BBS mi-

lanese, il cui scopo è simile a quello di Archie per Internet (cioè tentare di esaudire una ricerca). Cornucopia BBS, questo il nome del sistema che gira su un Amiga 500, in modo semiautomatico raccoglie informazioni dalle fonti più svariate e le cataloga mettendole a disposizione degli utenti. Alla fine della giornata si è tenuto un *open mike*, in cui ognuno ha potuto prendere la parola per sottoporre dubbi, proporre progetti e collaborazioni ai partecipanti. A conclusione della riunione Ettore Cauria ha parlato dei progetti a breve e lungo termine della Commodore per quanto riguarda Amiga, ed ha lasciato trasparire un certo ottimismo che, speriamo, sia ben riposto.

A tutti gli intervenuti sono stati consegnati gli atti di IPISA '93 consistenti in quattro dischi contenenti tutto il materiale esposto a voce più un'utile serie di FAQ (Frequently Asked Question) sui più diversi argomenti - dai CD-ROM a TeX a UUCP - prelevate dalle fonti più svariate. A questo si aggiunge una copia della AUGS Newsletter (Amiga User Group Savona), una rivista per utenti e programmatori Amiga, realizzata interamente con Amiga-TeX, in cui sono riportati tutti gli interventi di IPISA '93 più altri articoli tra cui un progetto per utilizzare due mega di Chip Ram su Amiga 500, 2000 e 2500. Su diretta autorizzazione di Carolyn Scheppner (CATS), sono stati rilasciati anche alcuni estratti degli AmigaMail (una pubblicazione riservata ai soli sviluppatori Amiga ufficiali). Gli atti di IPISA '93 sono disponibili presso gli organizzatori dell'incontro e per riceverli è necessario pagare la stessa quota dovuta per la partecipazione.

Per contattare il comitato organizzatore di IPISA rivolgersi a:

IPISA '93 - Sergio Ruocco, Via Di Vittorio - 420019 Settimo Milanese (MI). E-mail: ruocco@dsi.unimi.it